

Comunicato stampa

## **A Sigma-Tau il settore farmaceutico di Enzon**

***Gli azionisti della Società americana, quotata al Nasdaq, accettano l'offerta. Si tratta del maggior investimento realizzato da una farmaceutica italiana negli USA***

Milano, 18 febbraio 2010

Gli azionisti della Enzon Pharmaceuticals, Inc. (Nasdaq: ENZN) hanno reso noto di aver accettato l'offerta che Sigma-Tau aveva reso concreta in data 9 novembre 2009 per l'acquisizione del suo settore speciality care.

Il valore dell'operazione definita è di 300 milioni di \$ in contanti e una somma ulteriore fino a un massimo di 27 milioni di \$ in contanti in base al conseguimento di obiettivi stabiliti dall'accordo. Enzon riceverà anche royalties dal 5 al 10 per cento sulle vendite nette incrementalmente realizzate dai prodotti farmaceutici oggetto dell'acquisizione. L'accordo di vendita prevede anche che Sigma-Tau entri in possesso dello stabilimento produttivo Enzon di Indianapolis nello Stato dell'Indiana.

L'acquisizione del ramo d'azienda farmaceutico della Enzon è stato reso possibile anche grazie all'intervento finanziario messo a punto da Intesa Sanpaolo, già presente con una quota del 5% nel capitale del Gruppo Sigma-Tau.

Enzon è un'azienda farmaceutica che ha condotto con successo le proprie ricerche studiando nuove molecole per la cura di malattie rare in ambito oncologico. I farmaci acquisiti da Sigma-Tau sono, infatti, indicati per il trattamento mirato di pazienti che non reagiscono a cure con farmaci tradizionali. Secondo uno studio del Tufts Center for the Study of Drug Development (Csdd) i farmaci che hanno ottenuto negli Stati Uniti la designazione di prodotto orfano sono raddoppiati negli ultimi dieci anni passando da 208 nel 2000 a 425 nel 2008. Nel 1983 negli USA è stato approvato l'Orphan Drug Act e da allora ad oggi oltre duemila medicinali hanno ottenuto la definizione di orfani.

Una malattia è considerata orfana quando ha una prevalenza nella popolazione generale inferiore ad una data soglia, cioè quando ne sono colpite poche persone. L'Unione Europea definisce tale soglia allo 0,05% della popolazione, ossia 1 caso su 2000 abitanti mentre negli USA una malattia è considerata rara quando colpisce meno di 200.000 soggetti rispetto all'intera popolazione statunitense.

Va anche sottolineato che sempre secondo questo studio, dall'anno 2000, i farmaci orfani hanno rappresentato il 22% di tutte le nuove molecole e il 31% di tutti i farmaci biologici che sono stati autorizzati dalla Food and Drug Administration.

La percentuale di prodotti orfani che hanno ottenuto un iter veloce di approvazione è aumentata dal 35 al 50%, sempre fra il 2000-2002 e il 2006-2008. Per i farmaci biologici orfani l'aumento è stato dal 17 al 67%. Sono infatti le aziende biotech ad essersi aggiudicate un terzo delle approvazioni per prodotti orfani. Secondo l'OMS le malattie rare sono stimate tra le 5000 e le 8000.

Nel 2007 BCC Research riportava che il mercato globale degli "orphan drugs" aveva raggiunto \$58,7 miliardi nel 2006, con un incremento dell'8% rispetto ai \$54,5 miliardi del 2005. Si prevede una crescita percentuale annua del mercato del 7% fino ad arrivare ad \$81,8 miliardi nel 2011.

Gli USA hanno coperto il 55% del mercato nel 2006 con \$32,5 miliardi. Si prevede una crescita percentuale annua del mercato USA dell'8% fino ad arrivare a \$47,8 miliardi nel 2011.

È questo il mercato nel quale proporrà i propri farmaci Sigma-Tau, Gruppo a capitale interamente italiano, che potrà con questa acquisizione incrementare la propria presenza ad ogni latitudine, ma in particolare negli USA continuando il lavoro di ricerca e sviluppo di nuove molecole sulla scorta dell'esperienza maturata sino ad ora da Enzon.

La ratifica dell'accordo è stata salutata con soddisfazione da Jeffrey H. Buchalter, Presidente e Amministratore Delegato di Enzon: "Quello con Sigma-Tau è un accordo altamente strategico per questo business, in considerazione del fatto che il Gruppo italiano ha le strutture e le capacità necessarie per commercializzare con successo questi prodotti in tutte le aree geografiche. Siamo orgogliosi di aver concretizzato e fatto crescere il nostro business farmaceutico. I nostri sforzi per incrementare la redditività dei nostri prodotti e migliorarne i margini hanno reso il nostro business altamente appetibile" .

Claudio Cavazza, Presidente del Gruppo Sigma-Tau, già presente nel mercato statunitense con una propria filiale (Sigma-Tau Pharmaceuticals, Inc.) da diversi anni, ha ricordato che: "Questa importante acquisizione è avvenuta grazie alla determinazione che abbiamo saputo mantenere nonostante la pesante congiuntura economica. La nostra Azienda, come altre nel nostro Paese, senza alcun aiuto pubblico ha dato l'unica risposta possibile alla crisi, investendo consistenti capitali, grazie al supporto di Intesa Sanpaolo, in un progetto che incrementerà la nostra presenza nel più importante mercato farmaceutico mondiale: quello statunitense. Il nostro sarà un impegno di qualità perché opereremo, e ciò da maggior significato alla nostra sfida, nel particolare comparto, dal grande valore terapeutico e sociale, per la cura delle malattie rare. Nel nostro Paese non esiste un Orphan Drug Act e stiamo aspettando da tempo una legge che sostenga la ricerca in questo ambito e che, essenzialmente, tuteli i pazienti e loro famiglie coinvolti o meglio travolti dagli effetti delle malattie rare.

Sono certo che Sigma-Tau forte anche di quest'acquisizione sarà al loro fianco con proposte terapeutiche e sostenendo le loro giuste rivendicazioni".

**Per ulteriori informazioni:**

**Echo Comunicazione d'Impresa**

Claudio Rossetti

Elisabetta Spinelli – Marianna Cerina

Tel. 02 62694736

Email: [crossetti@echocom.it](mailto:crossetti@echocom.it);

[espinelli@echocom.it](mailto:espinelli@echocom.it); [mcerina@echocom.it](mailto:mcerina@echocom.it)

**Ufficio Stampa Gruppo Sigma-Tau**

Bruno Chiavazzo

Tel. 06 913934181

[bruno.chiavazzo@sigma-tau.it](mailto:bruno.chiavazzo@sigma-tau.it)